
Anziani: Fondazione Onda, prorogato al 31 luglio il bando "bollini rosaargento" per Rsa e case di riposo

Il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 ha coinvolto non solamente gli ospedali, ma anche Rsa e case di riposo. Per questo motivo Fondazione Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) ha deciso di estendere fino al 31 luglio le candidature per l'assegnazione dei bollini rosaargento per il biennio 2021-2022. Possono candidarsi le Rsa e le case di riposo pubbliche e private accreditate. Il riconoscimento ha l'intento di offrire alle famiglie uno strumento orientativo nella scelta del luogo di ricovero più adatto per anziani autosufficienti e non, con l'obiettivo di identificare e premiare le strutture più attente al benessere, alla qualità di vita e alla tutela della dignità delle persone anziane. Spiega Francesca Merzagora, presidente della Fondazione Onda: "Le strutture del network dei bollini rosaargento hanno dimostrato di rappresentare una garanzia di cura, protezione e sicurezza per gli anziani e il proprio personale anche durante la gestione dell'emergenza sanitaria. Delle oltre 150 appartenenti al network solo il 4% ha avuto problemi nella gestione dell'emergenza, mentre circa il 30% è risultato Covid-free". Al bando sono state invitate a partecipare più di 3.500 strutture su tutto il territorio nazionale che potranno candidarsi compilando un questionario di 87 domande disponibile sul sito www.bollinirosaargento.it. Tra i requisiti fondamentali richiesti per garantire la migliore accoglienza degli ospiti, non solo gli elementi socio-sanitari, come appropriatezza dell'assistenza clinica, caratteristiche strutturali e servizi offerti, ma anche grande attenzione al lato umano dell'assistenza e della cura. L'attribuzione dei bollini avviene sulla base del punteggio elaborato da un sistema matematico e in seguito validato da un Advisory Board che quest'anno si è rinnovato con l'ingresso di nuove figure specializzate tra cui l'assistente sociale, l'infermiere oltre che altri tecnici del settore.

Giovanna Pasqualin Traversa